

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

9^a COMMISSIONE

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 1971

(46^a seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente BANFI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

Rinvio del seguito della discussione congiunta:

« Concessione di una pensione ridotta al personale già in quiescenza delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura » (83) (D'iniziativa dei senatori Valsecchi Pasquale ed altri);

« Norme integrative della legge 7 febbraio 1951, n. 72, concernente rivalutazione dei fondi amministrati dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per il trattamento di quiescenza del personale » (1514) (D'iniziativa del deputato Durand de la Penne) (Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE	Pag. 521, 522
CATELLANI, relatore	522
COLLEONI	522

La seduta inizia alle ore 11,55.

Sono presenti i senatori: Adamoli, Alessandrini, Banfi, Berlanda, Bertone, Bonadies, Catellani, Colleoni, De Vito, Mammucari, Noè, Scipioni, Sotgiu, Trabucchi e Zannini.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, i senatori De Vito e Min-

nocci sono sostituiti, rispettivamente, dai senatori Valsecchi Pasquale e Albertini.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Brandi.

SCIPIONI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Rinvio del seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

« Concessione di una pensione ridotta al personale già in quiescenza delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura » (83), d'iniziativa dei senatori Valsecchi Pasquale, Baldini e Cuzari;

« Norme integrative della legge 7 febbraio 1951, n. 72, concernente rivalutazione dei fondi amministrati dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per il trattamento di quiescenza del personale » (1514), d'iniziativa del deputato Durand de la Penne (Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge: « Concessione di una

pensione ridotta al personale già in quiescenza delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura », d'iniziativa dei senatori Valsecchi Pasquale, Baldini e Cuzari; « Norme integrative della legge 7 febbraio 1951, n. 72, concernente rivalutazione dei fondi amministrati dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per il trattamento di quiescenza del personale », d'iniziativa del deputato Durand de la Penne, già approvato dalla Camera dei deputati.

C A T E L L A N I , *relatore*. Dopo i numerosi rinvii della discussione è mio obbligo evidenziare che nei confronti di questi due disegni di legge si è instaurata una situazione che deve essere superata. I due provvedimenti, infatti, hanno incontrato opposizione non tanto da parte del Governo, quanto da parte degli organi burocratici del Ministero. Poichè noi politicamente non possiamo prendere atto di queste contrarietà burocratiche, è indispensabile che il Governo comunichi chiaramente alla Commissione qual è la sua posizione in merito. Il nostro Presidente dovrebbe trasmettere un esplicito invito in questo senso al ministro Gava e al sottosegretario Amadei. Noi non possiamo accettare un eventuale tentativo di insabbiare i due disegni di legge con un rinvio a tempo indefinito, tanto più che al punto in cui siamo potremmo rapidamente giungere ad una approvazione equa e ragionevole, accogliendo le proposte della Sottocommissione; tra l'altro vi è da sottolineare che non sussiste alcuna preoccupazione di carattere finanziario per i due provvedimenti in titolo, che riguardano le Camere di commercio.

Per concludere, quando il Governo avrà preso ufficialmente posizione noi potremo agire di conseguenza.

C O L L E O N I . Per facilitare al Governo lo scioglimento del nodo costituito essenzialmente dall'opposizione dei funzionari del Ministero, la Commissione potrebbe presentare un ordine del giorno nel quale si precisi che coloro i quali optano per la liquidazione in conto capitale non possano, in un prosieguo di tempo, avanzare richieste di trattamento pensionistico. In questo modo ritengo che si attenuerebbero le preoccupazioni nutrite in sede governativa.

P R E S I D E N T E . Quando saremo a conoscenza delle intenzioni del Governo decideremo il da farsi e se sarà necessario, potremo anche seguire il suggerimento del senatore Colleoni.

Pertanto, poichè ritengo che l'orientamento della Commissione sia quello di accogliere il suggerimento del relatore, senatore Cattellani, e poichè non possiamo temporeggiare ulteriormente, mi faccio carico di trasmettere al Governo l'invito della Commissione a prendere ufficialmente posizione la prossima settimana nei confronti dei due provvedimenti al nostro esame.

Poiche non si fanno osservazioni, il seguito della discussione dei disegni di legge è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 12.